

1) Bisogna adottare provvedimenti a misura di Venezia e per gli altri centri storici delle più importanti città d'arte del nostro paese, per rendere conveniente l'affitto degli alloggi ai residenti insieme a forme di accesso al credito agevolato per chi acquista casa a Venezia per abitarci stabilmente. Va rivista l'attuale normativa in materia di locazioni ad uso turistico così come proposto nel pdl che ho scritto e che porta come prima firma quella dell'onorevole Andrea Maestri. Vanno create opportunità di lavoro in centro storico che non siano collegate all'economia turistica che sta sempre più diventando un'industria pesante e non sostenibile.

2) In questi anni c'è stata un'assoluta improvvisazione e forzature procedurali da parte del Governo o di altre autorità preposte.

Il recente comitato ne è la prova più evidente anche per il solo fatto di non essere stato presieduto dal Presidente del Consiglio.

Si sono perse occasione e tra queste certamente la mancata costituzione di un'unica Autorità di sistema dell'alto Adriatico comprendente i porti di Venezia, Trieste e Ravenna al fine di gestire, riequilibrare e sviluppare i traffici commerciali e passeggeri così come quello della redazione di un nuovo prg portuale. È in questa ottica che si devono individuare soluzioni volte a impedire l'accesso in laguna di quelle navi passeggeri incompatibili con gli equilibri lagunari. Resta fermo quanto votato dal Senato in merito alle procedure ed alla comparazione dei progetti così come gli approfondimenti espressi nel corso dell'incontro promosso da Liberi e Uguali di qualche giorno fa. Infine è indispensabile recuperare una visione sistemica della salvaguardia della laguna con un'adeguato piano generale degli interventi e risorse adeguate.

3) Ancora in queste ore emergono le criticità del progetto Mose e penso sarebbe utile un giudizio terzo pur con la consapevolezza della quantità di risorse spese o impegnate. Lo stesso sistema di manutenzione dovrebbe trovare una collocazione diversa dall'Arsenale.

Sulla stessa manutenzione ordinaria è tuttora irrisolta la questione delle risorse.

Va definita a chi sarà affidate l'eventuale competenza sulla gestione.

Michele Mognato